



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Servizio Legislazione e commissioni

Sezione Controllo e valutazione



Nota Informativa

Disciplina delle manifestazioni storiche (l.r. 29 luglio 2009, n. 16)

Atto n. 1048-1049 Relazioni da clausola valutativa per gli anni 2014-2015

La legge regionale n.16/2009 in sintesi

Le finalità della legge regionale n. 16/2009 “Disciplina delle manifestazioni storiche” sono quelle di favorire:

- la conoscenza delle tradizioni regionali e del territorio e lo sviluppo del turismo culturale;
- la rivitalizzazione dei centri storici in cui le manifestazioni hanno luogo;
- l'aggregazione e la coesione sociale attraverso il ruolo del volontariato e dell'associazionismo.

Le manifestazioni storiche sono pertanto viste come elementi importanti nello sviluppo del turismo culturale e che possono, attraverso l'organizzazione di eventi di rievocazione storica, valorizzare anche i centri storici in cui si svolgono, sia in un'ottica prettamente turistica, che in un'ottica di rivitalizzazione dei piccoli borghi. Inoltre, la legge regionale fa menzione del ruolo del volontariato e dell'associazionismo, proprio perché nella maggioranza dei casi, l'organizzazione delle manifestazioni storiche è spesso gestita unicamente da enti ed associazioni che si reggono sul volontariato di chi vive o frequenta il borgo storico.

Per il raggiungimento di tali finalità la legge regionale prevede:

1. l'istituzione dell'**Elenco regionale delle manifestazioni storiche**.
L'Elenco regionale consente di identificare a pieno titolo, sulla base delle definizioni contenute nella legge e nel regolamento attuativo, le manifestazioni storiche dell'Umbria, per l'accuratezza dell'elemento storico-rievocativo, l'impianto organizzativo, la rilevanza della manifestazione a livello anche nazionale ed internazionale e per il lavoro di studio necessario per la loro realizzazione.
La decisione di inserire una manifestazione all'interno dell'elenco spetta al **Comitato**

tecnico-scientifico, che esprime parere sulla base del materiale e del programma degli eventi inviato dagli enti e dalle associazioni organizzatori ed in base ai programmi degli eventi comunicati alla Giunta regionale.

Come stabilito dall'art. 7 della legge regionale, le manifestazioni storiche iscritte nell'Elenco, fanno parte dell'offerta turistica integrata delle eccellenze dell'Umbria e possono essere inserite nell'ambito di prodotti integrati e collettivi, di cui all'art. 13 del Testo unico in materia di turismo (l.r. 12 luglio 2013, n. 13).

Proprio per il rilievo che le manifestazioni storiche possono avere nell'ambito dell'offerta turistica di carattere culturale della regione, la legge regionale prevede la **pubblicazione dell'Elenco regionale sul Bollettino Ufficiale** della Regione Umbria.

2. La predisposizione del **Calendario delle delle manifestazioni storiche dell'Umbria**.

Il Calendario rappresenta da un lato lo strumento di promozione delle manifestazioni storiche da parte della Regione, ma anche uno strumento che consente una programmazione annuale delle manifestazioni storiche, in modo tale da evitare il più possibile, nel rispetto delle tradizioni, il sovrapporsi dei programmi e delle attività collaterali, soprattutto nel caso di comunità limitrofe, anche al fine di favorire la fruizione delle manifestazioni da parte di un pubblico esterno.

Per tale ragione la legge regionale prevede che al fine della predisposizione del Calendario delle manifestazioni storiche la Giunta regionale convochi apposita **conferenza regionale** a cui sono invitati a partecipare gli enti e gli altri soggetti organizzatori, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e di favorire la distribuzione delle manifestazioni il più possibile nell'arco dell'anno solare.

Il regolamento regionale (Reg. reg. 24 agosto 2012, n. 13) stabilisce inoltre che il Servizio regionale competente assicura la più ampia diffusione del Calendario annuale, anche attraverso la **pubblicazione dello stesso nel sito istituzionale** della Regione Umbria.

Inoltre, l'art. 11 comma 2 della legge regionale (clausola valutativa) prevede che la Giunta regionale **comunichi annualmente il Calendario delle manifestazioni storiche alla Commissione consiliare competente** entro 15 giorni dalla sua approvazione.

3. **L'assegnazione di contributi** alle manifestazioni storiche inserite nel Calendario.

L'assegnazione dei contributi alle manifestazioni storiche devono perseguire l'obiettivo di una **maggiore qualificazione delle manifestazioni storiche** (art. 10, comma 1, lett. c) e secondo criteri che privilegino:

- la rilevanza nazionale ed internazionale della manifestazione
- la rilevanza storico-culturale ai fini della valorizzazione e della promozione turistica
- l'organizzazione delle manifestazioni all'interno dei centri storici
- la valorizzazione dei prodotti tipici legati alla comunità locale di riferimento;
- la presenza dell'elemento storico rievocativo nella manifestazione.

Le modalità e i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali agli enti organizzatori delle manifestazioni storiche sono stabiliti dal regolamento attuativo.

Lo stato di attuazione della legge regionale

Con il Regolamento 24 agosto 2012, n. 13 sono state disciplinate le norme di attuazione della legge, in particolare:

- a) i requisiti e le modalità per l'iscrizione e per l'aggiornamento annuale dell'Elenco delle manifestazioni storiche dell'Umbria;
- a) le modalità per l'inserimento delle manifestazioni storiche nel Calendario annuale;
- c) i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi.

Con DGR 1340 del 5/12/2012 la Giunta regionale ha istituito il Comitato tecnico-scientifico e stabilito le modalità di funzionamento dello stesso e nominato i componenti.

Ogni anno a partire dal 2014 è stato pubblicato annualmente l'elenco delle manifestazioni storiche nel Bollettino ufficiale della Regione e pubblicato nel portale della Regione il calendario delle stesse manifestazioni nel portale della Giunta regionale.

Nel portale turistico della Regione le manifestazioni storiche sono inserite all'interno della sezione in "Rievocazioni storiche, tornei".

La clausola valutativa e le informazioni della relazione di ritorno

La clausola valutativa contenuta nella legge n.16/2009 (art 11) prevede, al primo comma, che la Giunta regionale rende conto all'Assemblea legislativa, con cadenza annuale, dei risultati ottenuti nella qualificazione e promozione delle manifestazioni storiche dell'Umbria.

A tal fine, la Giunta regionale invia all'Assemblea una relazione che risponde ai seguenti quesiti:

- a) in che modo l'istituzione del **calendario** ha contribuito a risolvere il problema della sovrapposizione delle manifestazioni storiche favorendo la distribuzione nell'intero anno di riferimento;
- b) quali manifestazioni storiche svolte nei centri storici hanno **beneficiato dei contributi**: in che misura e per quali interventi;
- c) nel periodo di svolgimento della manifestazione storica, considerata come parte dell'offerta turistica integrata delle eccellenze dell'Umbria, come si sono evoluti i **flussi turistici** nelle zone territoriali dove ha sede la manifestazione.

Il terzo comma prevede infine che la Giunta regionale comunichi, alla Commissione consiliare competente, entro quindici giorni dalla sua definizione, il Calendario delle manifestazioni storiche.

La relazioni approvate con DGR n. 210 e 211 del 6/3/2017, sono riferite agli anni **2015 e 2016**. Per completezza di informazione, nella presene Nota informativa, vengono riportati anche i dati della relazione inviata dalla Giunta regionale (DGR 567/2015) relativa all'anno 2014 che l'Assemblea legislativa non ha esaminato per effetto della fine della IX Legislatura.

Contenuto delle relazioni:

- rispetto alla lettera a) del comma 1, tutte le relazioni spiegano che "permane una sovrapposizione, seppure lieve (1 o 2 giorni) tra alcune rievocazioni storiche, che fin dalle

Atti 1048/1049 - Legge regionale 29 luglio 2009, n. 16

origini, si svolgono nel mese di maggio e nella seconda metà di agosto”;

- rispetto al quesito di cui alla lettera b) le relazioni contengono informazioni sulla manifestazione che ha usufruito del contributo e l'ammontare dello stesso; non vengono forniti dettagli sul tipo di interventi finanziati.

Nella Tabella seguente vengono riportati i **contributi erogati dall'anno 2013 al 2016**.

RICHIEDENTE	MANIFESTAZIONE/ EVENTO	AMMONTARE CONTRIBUTO			
		2013	2014	2015	2016
Ente Autonomo Giostra della Quintana	Giostra della Quintana	19000	20000	12000	14000
Ente Corsa all'Anello	Corsa all'Anello	16500	16500	11000	12000
Comune di Bevagna	Mercato delle Gaitte	16500	16500	11000	12000
Ente Calendimaggio Assisi	Calendimaggio 2012	12500	9000	6000	9000
Ente Giochi De Le Porte – Comune di Gualdo Tadino	Giochi de le porte	8500	7000	5000	5000
Ente Giostra dell'Arme – San Gemini	XXXIX Edizione Giostra dell'Arme	5000	5000	3500	4500
Associazione Pro-loco montonese	Donazione della Santa Spina	5000	5000	3500	4500
Ente Palio dei Terzieri Trevi	Palio dei Terzieri		4000	3300	4000
Ente Palio dei Terzieri Città della Pieve	Palio dei Terzieri	4500	4000	3300	4000
Ente Palio dei Colombi Amelia	Palio dei Colombi	4500	4000	3300	4000
Comune di Umbertide	Feste di fine settembre di Fine 800	3500	3300		4000

Atti 1048/1049 - Legge regionale 29 luglio 2009, n. 16

		AMMONTARE CONTRIBUTO			
Comune di Spello	Hispellum	3000			3500
Ente Palio dei Quartieri Nocera Umbra	Palio dei Quartieri	3000			
Ente autonomo Fuga del Bove - Montefalco	Fuga del bove	3000		2550	
Comune di Cascia	Rassegna delle Pasquarelle	3000	2500		3000
Ente Autonomo Il Rinascimento ad Acquasparta	Il Rinascimento ad Acquasparta	3000	3100	2900	3500
Comune di San Giustino	Rievocazione storica Antica Repubb di Cospaia	2500	2500		
Associazione Castrum Podii Medii Narni	Giornate medievali	1500	1300		1600
Pro-loco Fratta todina	Fiera di San Michele Arcangelo	1000	1100		
Associazione Lea Pacini Orvieto	Corteo storico di Orvieto festività del Corpus domini			2550	3000
Associazione Maggio eugubino	Maggio Eugubino		2500	1700	2400
Ente Palio delle Barche	Palio delle Barche		2500	1700	2400
Pro-loco di Pietralunga	Palio della Mannaia		2500	1700	2400
Giostra delle contrade di Calvi dell'Umbria	Giostra delle contrade	--	1500		1700
Associazione ArcheoAmbiente	Riev storica rinascimentale "Alberigo Cybo Malaspina"				
Pro-loco di Casteltodino	Palio dei Bottari				

Atti 1048/1049 - Legge regionale 29 luglio 2009, n. 16

		AMMONTARE CONTRIBUTO			
Pro-loco Corcianese	Festival di Corciano		1250		2400
Pro-loco Ferentillo	“Le Rocche raccontano”				1000
Ente Cantamaggio ternano	Cantamaggio ternano		3000		3000
Associazione Festa d'autunno Pro Valfabbrica	Palio di Valfabbrica Giostra d'Italia				1800
Pro-loco Tuoro sul Trasimeno	Ferragosto Torregiano				1800
Associazione Culturale Medioevo Fossatano	Festa degli Statuti				1600
Pro—loco Castiglione	Festa del Tulipano				1550
Pro-loco Isola Fossara-Scheggia e Pascelupo	Taglio del maggio				1450
Ente Autonomo Palio di San Bernardino – Valtopina	Palio di San Bernardino				1450
Società Rionale Mattonata Città di Castello	Palio dell'Oca				1450
Società Rionale Prato					
Totali contributi anni 2014/2016		115500	118050	75000	118000

- in merito al quesito della lettera c) **le relazioni non contengono alcun dato.**

Nelle relazioni viene spiegato che: *“Non ci sono stati forniti dai servizi competenti, perché neanche in loro possesso, dati sufficienti a ricostruire l'evoluzione dei flussi turistici nelle località delle manifestazioni storiche”.*

A tal proposito si può evidenziare che, pur essendo non facilmente calcolabile, l'andamento dei flussi turistici nelle località dove si svolgono le manifestazioni, questo potrebbe essere indirettamente quantificato attraverso il numero dei biglietti venduti per gli spettacoli o gli eventi ma anche attraverso il numero dei pasti erogati o anche l'ammontare dei ricavi della manifestazione. Questi dati, che gli enti organizzatori sono tenuti a dichiarare nei rendiconti annuali che inviano alla Regione, potrebbero essere utilizzati per rispondere in modo più esauriente alla clausola valutativa.

Atti 1048/1049 - Legge regionale 29 luglio 2009, n. 16

<i>L'istruttore</i>	Susanna Rossi
<i>Il Responsabile di Sezione</i>	Maria Rita Francesconi
<i>Il Dirigente</i>	Simonetta Silvestri
<i>Data</i>	Perugia, 10 aprile 2017